

GIOVANI SEMPRE PIÙ NUMEROSI E COMPETENTI

di Gian dell'Erba

Sono sempre più numerosi i giovani che si avvicinano al mondo del motorismo storico. È un dato che non può che far piacere, dal momento che la passione che anima queste persone non è basata sul ricordo e sulla nostalgia, ma sulla curiosità nei confronti della storia.

Se per chi, come me, mettere in moto una Fiat 500 azionando le leve tra i sedili, evoca ricordi di gioventù, per i giovani rappresenta la testimonianza tecnica di un momento storico del motorismo.

I giovani tesserati si dividono principalmente in due categorie: i figli di appassionati e i nuovi adepti.

I primi risultano favoriti per via di una maggior conoscenza dell'ambiente dei Club e per la possibilità di utilizzare i veicoli di famiglia.



Le proposte dei giovani possono aumentare l'interesse nei confronti del motorismo storico. A Gardena, in occasione del Meeting sono state presentate iniziative televisive.

I genitori che riescono a trasmettere la passione sono quasi sempre orgogliosi di affidare il proprio mezzo a chi in seguito lo erediterà, occupandosi della sua manutenzione. Ciò avviene a tutti i livelli, sia con automobili e motociclette prestigiose da concorso di eleganza, sia con i modelli più comuni, che spesso vengono utilizzati nelle manifestazioni. Altri giovani figli di appassionati riescono a entrare

in modo attivo nella vita del loro Club, inventandosi nuove iniziative più adatte ai loro coetanei.

I nuovi adepti sono in genere molto informati sul loro mezzo. I moderni sistemi di comunicazione favoriscono gli scambi in rete. I forum sui modelli più diffusi, sono molto numerosi e consentono scambi di opinioni tra persone geograficamente distanti tra loro, anche se accomunate dalla stessa passione. La conoscenza del loro veicolo favorisce la corretta conservazione ed il ripristino nelle condizioni di origine. Cosa non sempre facile, soprattutto con i mezzi più diffusi, come la Fiat 500 e la Vespa Piaggio. Modelli che nel corso della loro vita "normale" hanno subito numerose trasformazioni, spesso non in linea con il periodo di produzione, ma che molti giovani si sforzano di riportare alla correttezza storica, anche per quanto riguarda gli accessori.

Certo molti tra i più giovani prediligono le automobili più recenti, che non sempre trovano estimatori tra gli appassionati più "anziani". Conservando e restaurando queste vetture e queste motociclette si può continuare a tramandare al futuro la testimonianza di un passato ora vicino, ma tra qualche anno decisamente più lontano.

E c'è anche chi, come Davide Curletto, ha fatto della sua passione materia di studio, presentando una tesi di laurea presso l'Istituto di Arte Applicata e Design sul 500 Club Italia.

In un periodo di incertezza sul proprio futuro, fa piacere notare come la storia tecnica faccia breccia su chi presto dovrà farsi carico dell'economia dell'Italia e dell'Europa.



La passione si può estrinsecare anche con una relativamente moderna Corvette.